

## Caratteristiche tecniche

Per realizzare la Sala Ibrida è stato ristrutturato e ampliato il Comparto Operatorio esistente, collocato al Piano Terzo del Corpo 09 dell'edificio ospedaliero, in un'area attigua alla Terapia Intensiva.

La localizzazione della Sala all'interno del blocco operatorio esistente consente di ottimizzare le funzioni di supporto già presenti a servizio del comparto. L'area di intervento complessivamente è di 342,30 mq di cui 85,15 mq per la sala operatoria, oltre ai rimanenti per i locali di supporto e servizio. La dotazione impiantistica prevede il mantenimento in Sala Ibrida dei requisiti di pulizia dell'aria di livello ISO5, il più alto nella classificazione delle Sale Operatorie secondo la norma UNI EN ISO 14644-1.

Il rivestimento della sala operatoria è in pannelli prefabbricati in CORIAN®, con dotazioni impiantistiche e radioprotezione nell'intercapedine. I vetri serigrafati con immagini naturalistiche insieme all'illuminazione RGB a soffitto e sul perimetro a pavimento definiscono la qualità estetica dell'ambiente.

Le tecnologie presenti nella sala sono:

- Sistema radiologico digitale (angiografo) marca Siemens che consente di effettuare le indagini più avanzate con la massima flessibilità di posizionamento per la migliore ergonomia dello spazio di lavoro;
- Tavolo operatorio marca Trumpf con integrazione con l'angiografo in grado di comunicare in tempo reale la propria esatta posizione per la massima accuratezza dell'indagine radiologica;
- Sistemi pensili marca Trumpf installati a soffitto per la gestione ottimizzata delle utenze tecniche sull'area di lavoro;
- Sistema di lampade scialitiche a LED marca Brtchtold per l'illuminazione ottimale del campo operatorio con funzione di diluizione delle ombre;
- Sistema di gestione delle immagini medicali e segnali video marca TESI IMAGING con tecnologia 4K/3D per visualizzare e acquisire al meglio i dati provenienti dai dispositivi di sala;
- Pareti tecniche prefabbricate in materiale tecnico marca Operamed ad alta sanificabilità;
- Ecografo cardiografo dalle prestazioni elevate;
- Pensili.

## Il quadro finanziario

Costi		
<b>Tecnologie</b>		<b>1.388.657 €</b>
	Rock No War	1.307.322 €
	Finanziamenti aziendali	81.355 €
<b>Lavori Edili</b>		<b>952.402</b>
	Finanziamenti aziendali	952.402
<b>Totale Complessivo</b>		<b>2.341.059</b>

Finanziamenti		
	Rock No War	1.307.322
	Finanziamenti aziendali	1.033.737
<b>Totale Complessivo</b>		<b>2.341.059</b>

In particolare, i fondi raccolti da Rock No War, hanno permesso l'acquisto del Tavolo operatorio, Sistema radiologico (Angiografo), Accessori Angiografo, Sistema integrazione avanzato 4K, con schermo touch multingressi, n°2 Monitor ampio schermo 4k/3D, Ecografo per prestazioni elevate cardiologiche.

**INSIEME**  
**CE L'ABBIAMO FATTA**  
La sala operatoria del futuro è realtà



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

Con il patrocinio di:



In collaborazione con:



# GRAZIE

## La raccolta fondi per la Sala Ibrida di Modena è stata un successo



## OPEN DAY SALA IBRIDA

Venerdì 21 dicembre 2018

Modena, Ospedale Civile di Baggiovara

CON IL SOSTEGNO DI



# Sala Ibrida un sogno diventato realtà

Sono trascorsi quattordici mesi da quando, il 23 ottobre 2017, l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, in collaborazione con Rock no War e con il patrocinio del Comune di Modena e della Regione Emilia-Romagna, ha lanciato la campagna di raccolta fondi per la realizzazione all'Ospedale Civile della Sala Ibrida della Provincia di Modena. Oggi possiamo vedere concretizzati i frutti di questo bellissimo percorso. Questa campagna di raccolta fondi è stata una meravigliosa esperienza collettiva che ha unito la generosità dei cittadini a quella di alcune importanti realtà industriali della nostra Provincia e ci ha consentito di raccogliere oltre un milione di euro per l'acquisto dell'angiografo digitale, e di altre attrezzature che costituiscono il cuore della nuova Sala operatoria. L'Azienda, dal canto suo, ha investito per i lavori edili e impiantistici. Sono stati mesi di grande attività che hanno mostrato il volto migliore della nostra società, grazie alla verve dei professionisti del comitato promotore che hanno partecipato a decine di eventi in tutta la Provincia. Importante è stato il ruolo della ONLUS Rock No War, conosciuta a livello nazionale per la serietà e l'autorevolezza. Da sottolineare, infine, la credibilità e affidabilità che gode il servizio Sanitario Regionale: ancora una volta i cittadini hanno confermato con i fatti la loro fiducia nei nostri confronti. La Sala Ibrida ora è una realtà. La nostra Azienda ha i professionisti adeguati e preparati per trasformare una grande conquista tecnologica in una eccezionale possibilità di cura per i nostri cittadini.

**Ivan Trenti**  
Direttore Generale AOU di Modena



**ROCK  
NO  
WAR!**  
ONLUS

Ogni volta che si arriva al completamento di un progetto, c'è grande emozione, c'è grandissima soddisfazione, e c'è infinita gratitudine. Gratitudine per la fiducia ricevuta, per la confermata stima dei tantissimi modenesi e non solo, ma soprattutto per aver riscontrato anche stavolta l'importanza del grande lavoro svolto dal vasto mondo del volontariato, che oggi vorrei ringraziare di tutto cuore. Vorrei sottolineare inoltre che in questo progetto, quel titolo "TUTTI INSIEME" non è uno slogan ma una bellissima realtà. Grazie davvero a tutti.

**Giorgio Amadessi**  
Presidente Rock No War

## Comitato promotore



**MARCO BAROZZI**  
Direttore Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso



**ELISABETTA BERTELLINI**  
Direttore Anestesia e Rianimazione



**RITA LUISA CONIGLIARO**  
Direttore Endoscopia Digestiva



**GIACOMO PAVESI**  
Direttore Neurochirurgia



**MICAELA PICCOLI**  
Direttore Chirurgia Generale, d'Urgenza e Nuove tecnologie



**ROBERTO SILINGARDI**  
Direttore Chirurgia Vascolare



**STEFANO TONDI**  
Direttore Cardiologia



**GIAMPAOLO BIANCHI**  
Direttore Urologia



**PIETRO TORRICELLI**  
Direttore Dipartimento Diagnostica per Immagini

## Cos'è la Sala Ibrida

La Sala Ibrida è una particolare sala operatoria ad altissima tecnologia che include tecnologie diagnostiche dedicate. Nella sala così allestita si possono eseguire procedure chirurgiche e contestualmente effettuare una diagnosi immediata con possibilità di controlli e verifiche dell'andamento dell'intervento, senza spostare il paziente. Questo consente di agire con più precisione, tempestività e sicurezza sul paziente, in quanto l'intervento chirurgico può essere adattato all'evolversi del quadro clinico, controllando il risultato in tempo reale. La sala è pensata per essere compatibile con tecniche chirurgiche multidisciplinari e sempre meno invasive, cioè basate su piccole incisioni chirurgiche con conseguente riduzione delle complicanze e un netto miglioramento dei tempi di recupero del paziente. Una **Sala Ibrida** consente quindi di ottimizzare e ridurre i tempi di intervento chirurgico con particolare vantaggio sia nelle procedure in emergenza-urgenza, che negli **interventi chirurgici per patologie complesse in ambito vascolare, cardiologico, neurochirurgico, urologico e gastroenterologico**.

Nel caso della Sala Ibrida di Baggiovara si è selezionato un sistema diagnostico radiologico digitale di grande potenza (angiografo), l'Artis Pheno di Siemens. Tale apparecchiatura è unica nel suo genere in quanto dotata di tecnologia radiologica combinata con un sistema robotico che lo posiziona sul campo operatorio in maniera sempre ottimale in relazione alla posizione del paziente e dei chirurghi. Le indagini diagnostiche dei vasi sanguigni e tutte le procedure terapeutiche per via endovascolare in tutti i distretti corporei risultano più rapide e precise. È possibile inoltre eseguire esami TAC con ricostruzione tridimensionale dei settori anatomici interessati dall'intervento chirurgico. Oltre all'angiografo, la Sala Ibrida è attrezzata con le più avanzate tecnologie sul mercato tra cui un tavolo operatorio in grado di dialogare con il sistema radiologico e display di grandi dimensioni sui quali è possibile visualizzare immagini 4K/3D provenienti da qualsiasi fonte interna alla sala e dall'archivio radiologico aziendale grazie ad un sistema di gestione dati e segnali dedicato alla sala.

## La campagna di comunicazione

Abbiamo voluto raccontare la Sala Ibrida in modo leggero e originale per destare attenzione, curiosità e invogliare a saperne di più. È stata una scommessa, perché il tema era complesso e difficile da diffondere. L'immagine della campagna, una bizzarra e divertente orchestra, è stata realizzata all'interno del Teatro Comunale Pavarotti. L'orchestra rappresenta metaforicamente il modo di operare dei clinici nella sala operatoria, che sarà prevalentemente corale come per l'appunto in un'orchestra. I professionisti, però, non sono soli, e gli altri orchestrali rappresentano le altre anime della città: la gente comune, le istituzioni, la scuola, il volontariato che insieme eseguono lo stesso spartito. Questa immagine racchiude lo straordinario sforzo dell'intera comunità che si è riunita intorno a questa idea in modo vivace e generoso. E la nostra orchestra ha fatto centro! Fin dall'inizio della campagna gli effetti benefici non sono mancati: cittadini, soggetti economici associazioni, circoli, club hanno promosso iniziative, donato, acquistato calamite, partecipato a eventi accumulati tutti dallo stesso obiettivo: realizzare la Sala Ibrida della Provincia di Modena.

**Maurizia Gherardi**  
Direttore del Servizio Comunicazione e Informazione

## Alcuni numeri della campagna

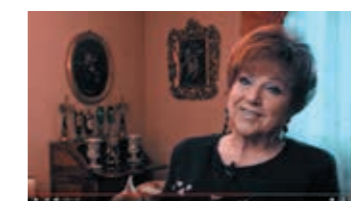
- **40** iniziative realizzate
- **16.000** calamite vendute
- **150** gruppi, associazioni, istituzioni coinvolte
- **85** quintali di arance offerte
- **70** chilogrammi di tortellini consumati in un'unica serata, con la sfoglia tirata a mano e cotti in brodo di cappone
- **centinaia** di chilometri percorsi

# TUTTI INSIEME per la sala operatoria del futuro



## Testimonial

Tre volti noti, tre storie diverse, accomunate dal desiderio sostenere la campagna. **Maurizio Cheli**, nato a Zocca, ha sentito parlare della campagna da un amico, paziente dell'Ospedale Civile. Cheli, ingegnere aerospaziale e astronauta, ha visto nella tecnologia e nel lavoro di equipe della Sala Ibrida molte similitudini con una missione spaziale. **Orietta Berti** ha avuto un parente seguito all'Ospedale Civile di Baggiovara ed è stata questa sua esperienza personale a coinvolgere la cantante di Cavriago nel progetto. **Luca Toni**, nato a Stella di Pavullo, campione del mondo con la nazionale di calcio nel 2006, da tempo sostiene la Pediatria del Policlinico e ha accettato di sostenere con la sua immagine la campagna per la Sala Ibrida.



## CalamitaMO

Calamitiamo? È stata l'iniziativa che ha consentito a tutti di mettere un piccolo mattoncino per la Sala Ibrida, donando 5 euro per l'acquisto di una tipica calamita da fissare, ad esempio, al frigorifero, per ricordo. Le calamite in questi mesi sono state esposte in diversi esercizi commerciali, in tutta la Provincia, e in numerose iniziative della campagna. Le calamite sono state fornite dalla Margen SPA, dalla Carrozzeria Zanasi e da SICER e sono state distribuite grazie alla collaborazione dell'Associazione Angela Serra, dell'Associazione ALMAD e dell'Associazione Regina Elena.